

**LE BANDIERE ARANCONI**

**FINO A 5000 EURO**

**Ma anche  
i borghi  
più belli  
pagano pegno**

**di Rino Bucci**

Dove non arrivano il mare e il blu delle bandiere Fee, sventola dal 1999 il vessillo arancione del Touring Club. La Toscana, con le sue colline, sorpassa tutte le regioni d'Italia. Un'incetta: nel Granducato campeggiano 38 bandiere su 215. Trentotto drappi che costano circa 135mila euro l'anno alle amministrazioni locali.

**I criteri.** Basta che il Comune sia nell'entroterra e non superi i 15mila abitanti poi parte la procedura di valutazione. Se ha i requisiti il borgo riceve in cambio: una bandiera, un pannello, un diploma e i loghi personalizzati. In più, gli analisti del Touring si occupano di un piano di miglioramento. Una bella vetrina ma che ha anche un prezzo. Perché se i sindaci alla consegna si battono il petto e parlano di «riconoscimento importante» restare nel sistema costa.

Quanto? Dipende dal numero degli abitanti. Si va dalle 1.000 euro (Iva inclusa) all'anno per i borghi fino a 500 abitanti, alla quota massima di 5.000 euro per i centri che superano i 10.001 residenti, come nel caso di Volterra. Il progetto funziona e i numeri lo dimostrano: dalle 100 bandiere del 2005 si è passati alle 215 di quest'anno. In pratica, il volume d'affari del Touring Club è raddoppiato in dieci anni con la Toscana versa circa 135mila euro l'anno per drappi e materiale promozionale.

**Adesioni.** "A tre anni dall'assegnazione gli analisti tornano e ripetono le valutazioni - spiega Giuliano Parodi, sindaco di Suvereto, unica bandiera arancione nel Livornese - il nostro Comune è riuscito a superare di nuovo i controlli nel 2014 e fino al 2017 siamo dentro anche se due anni fa abbiamo dovuto lasciare il Network. Costava".

**La rete.** Il Network è costituito dai Comuni arancioni a cui

- previo pagamento annuale - viene garantita super visibilità. Il pacchetto comprende la promozione sui social media, l'ingresso in una newsletter e rapporti privilegiati coi media (nel dossier promozionale sono citati Donna Moderna, Corriere.it, Tv2000).

«Il servizio aggiuntivo costava oltre 2.000 euro all'anno - spiega Parodi - e così abbiamo

deciso di uscire per restare solo bandiera arancione». Anche per il Network la spesa è tarata sugli abitanti. Si va dalle 360 euro (prezzi 2015) per i Comuni fino a 250 abitanti alle 3.850 euro per quelli sopra i 10.000 abitanti. E così se nel 2015 Suvereto avesse scelto di restare nell'élite degli arancioni avrebbe dovuto versare 5.100 euro: 2.800 euro per la sola bandiera

più altri 2.300 euro per restare nella rete. Troppo per un Comune piccolo che versa contributi annuali anche ad altre associazioni simil-fotocopia come i "Borghi più belli d'Italia". **L'élite.** Ma è marketing e per i sindaci il sistema funziona. "Anche se il Touring non organizza eventi la promozione è buona - spiega Parodi - e poi sono seri: se i requisiti non vengono si esce". Come è accaduto a Sutera, in Sicilia, dove il vessillo è stato ammainato nel 2015 per la mancata attivazione di un ascensore panoramico. Del resto l'esclusività è il marchio di fabbrica se è vero come si legge nella brochure del Touring che solo il 9 per cento dei richiedenti rientra tra gli arancioni.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**E Suvereto deve  
lasciare il "network"  
«Costava troppo»**





Una bandiera blu  
150x225 costa  
**43,50 euro**

Una bandiera  
da 60x90 costa  
**23,50 euro**

Il sindaco di Castiglion della Pescaia Farnetani mostra la Bandiera Blu 2016



Per i comuni sotto  
i 500 abitanti  
si arriva a  
**1.000 euro**

Per i centri sopra  
i 10.000 si arriva a  
**5.000 euro**

La consegna della Bandiera Arancione a Casale Marittimo